



CIRCOLO DIDATTICO
STATALE
"Eduardo De Filippo"



Curricolo verticale per competenze



"Il curricolo è simile ad una conversazione animata su un argomento che non può mai essere definito fino in fondo... Il processo comprende la conversazione, il mostrare e il raccontare, e infine la riflessione..."
(Bruner)

INDICE

[Premessa](#)

[Normativa di riferimento](#)

[Cittadinanza e Costituzione](#)

[Scuola dell'Infanzia](#)

[Scuola Primaria](#)

[Impostazioni metodologiche di base](#)

[Tabella di corrispondenza campi di esperienza - competenze chiave - discipline](#)

[Curricolo verticale di Italiano](#)

[Curricolo verticale di Inglese](#)

[Curricolo verticale di Matematica](#)

[Curricolo verticale di Scienze](#)

[Curricolo verticale di Tecnologia](#)

[Curricolo verticale di Geografia](#)

[Curricolo verticale di Storia](#)

[Curricolo verticale di Religione](#)

[Curricolo verticale di Musica](#)

[Curricolo verticale di Arte e Immagine](#)

[Curricolo verticale di Educazione Fisica](#)

[Competenza digitale](#)

[Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare](#)

[Competenza in materia di cittadinanza](#)

[Valutazione](#)

PREMESSA

Il principio ispiratore del nostro agire educativo didattico si fonda sulla convinzione che ogni alunno abbia diritto ad un percorso formativo organico e completo e ad uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità perciò si prediligeranno processi educativi unitari e verticali.

Il curricolo, articolato attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due ordini di scuola.

La verticalità curricolare permette di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso didattico che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno. Si valorizzerà quanto svolto nell'ordine precedente realizzando un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nei documenti normativi relativi alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e alle "Indicazioni Nazionali e **Nuovi Scenari**" (febbraio 2018).

Per la presente stesura si sono analizzati infatti i traguardi per lo sviluppo delle competenze curricolari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) che appartengono al Curricolo dei due ordini di scuola presenti nel circolo, per giungere alla Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione.

La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della nostra scuola che individua "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola, direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*" può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda perché attraverso lo sviluppo di competenze culturali, metodologiche e sociali permette ai giovani cittadini di migliorare gli assetti delle società future.

Il presente curricolo verticale, parte integrante del PTOF, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, si propone di tradurre le scelte didattiche del nostro Circolo in azioni efficaci con lo scopo di:

- ❖ valorizzare gli elementi di continuità tra i due ordini di scuola;
- ❖ sviluppare la gradualità degli apprendimenti;
- ❖ potenziare le conoscenze pregresse;

- ❖ presentare una proposta coerente con le finalità e la mission;
- ❖ avere una funzione orientativa

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

A tal fine si è tenuto conto delle principali e più recenti “novità” normative:

1. L.n°105/2017 – nota MUR n° 1830/2017 M.I.U.R. Piano per l’Educazione alla sostenibilità (28/7/2017)
2. “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”(febbraio 2018)
3. D.L.gs.vo n° 60/2017 (Promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno alla creatività)
4. D.L.gs.vo n° 62/2017(valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo)
5. D.L.gs.vo n° 66/2017 (promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità) nonché di alcuni obiettivi relativi all’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile/ 2015 (Paesi membri ONU)
 - (obiettivo 3) Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
 - (obiettivo 4) Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; degli obiettivi prioritari concernenti le competenze oggetto delle rilevazioni nazionali INVALSI e delle azioni formative della Programmazione Formativa Europea 2014/2020
- 6- Atto d’indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa ex Art.1, Comma 14, Legge N.107/2015. Triennio 2019-2020, 2020-2021 E 2021-2022 Prot. 4241/I.1
- 7- Protocollo di valutazione degli alunni (ai sensi del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017) a. s. 2017/18 Delibera nr. 52 del Collegio Docenti 15/05/2018

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Nuclei tematici	Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Conoscenze	Abilità
<p>Dignità della persona</p> <p>Costituzione Italiana Art. 2,11,13,15,21,22</p> <p>Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato.</p> <p>Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento</p>	<p>Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni .</p> <p>Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni.</p> <p>Analizzare fatti e fenomeni sociali.</p> <p>Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente.</p> <p>Avere consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe di gioco...).</p>	<p>Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.</p> <p>Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali. (ed. all'affettività)</p> <p>Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale. (ed. al benessere e alla salute)</p> <p>Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.</p> <p>Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.</p> <p>Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata. (ed. all'ambiente)</p> <p>Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche. (ed. all'ambiente)</p> <p>Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.</p> <p>Conoscere le principali</p>	<p>Conoscenza di sé (carattere, interessi, comportamento...)</p> <p>Il proprio ruolo in contesti diversi (scuola, famiglia, gruppo dei pari...)</p> <p>Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani.</p> <p>La raccolta differenziata.</p> <p>L'importanza dell'acqua</p> <p>Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.</p> <p>I documenti che tutelano i diritti dei minori (Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia – Giornata dei diritti dell'infanzia).</p>	<p>Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica, riconoscendo i punti di debolezza e i punti di forza.</p> <p>Assumere comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé.</p> <p>Interiorizzare la funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, cortile, strada, gruppi...)</p> <p>Conoscere e rispettare le regole di un gioco.</p> <p>Praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali.</p> <p>Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia.</p> <p>Conoscere le finalità delle principali organizzazioni internazionali e gli articoli delle convenzioni a tutela dei diritti dell'uomo.</p> <p>Conoscere il significato dei simboli, degli acronimi e dei</p>

		Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani.		loghi delle organizzazioni locali, nazionali e internazionali.
<p>Identità ed appartenenza</p> <p>Costituzione Italiana Art. 3,12,18,32,33,34</p> <p>Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.</p> <p>Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.</p>	<p>Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</p> <p>Riconoscere simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea.</p>	<p>Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli.</p> <p>Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea.</p> <p>Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari.</p>	<p>I simboli dell'identità territoriale (locale e regionale) mondiale, europea, nazionale.</p> <p>Forme e funzionamento delle amministrazioni locali.</p> <p>Principali forme di governo: la Comunità europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune.</p> <p>Le principali ricorrenze civili (4 novembre, 20 novembre, 21 novembre, 27 gennaio 25 aprile, 2 giugno, ...).</p>	<p>Accettare le differenze.</p> <p>Gestire responsabilmente i diversi compiti.</p> <p>Approfondire gli usi e costumi del proprio territorio e del proprio Paese.</p> <p>Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Carta Costituzionale.</p> <p>Analizzare il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi degli Enti locali e nazionali.</p>
<p>Relazione e alterità</p> <p>Costituzione Italiana Artt. 1,3,8</p> <p>Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con adulti e con bambini, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista.</p> <p>Giocare e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.</p>	<p>Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente che lo circonda e vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.</p> <p>Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture.</p> <p>Conoscere, nei tratti essenziali, le religioni primitive e dei popoli antichi</p>	<p>Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme.</p> <p>Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse.</p> <p>Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco.</p> <p>(ed. alla diversità)</p> <p>Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso. (ed. al pluralismo)</p>	<p>Lessico adeguato al contesto</p> <p>Consapevolezza, diversa da sé, ma con uguali diritti e doveri.</p> <p>Confronto e rispetto delle opinioni altrui.</p> <p>Contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.</p> <p>L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.</p> <p>La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.</p> <p>L'utilizzo delle "buone maniere" in diversi contesti.</p>	<p>Essere disponibile all'ascolto e al dialogo.</p> <p>Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri.</p> <p>Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.</p> <p>Accettare e condividere le regole stabilite in contesti diversi.</p> <p>Esprimersi utilizzando registri</p>

<p>Partecipazione e azione Costituzione Italiana Art. 1,5,9,12,48,49,</p> <p>Individuare i principali ruoli autorevoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio. Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.</p> <p>Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.</p>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali.</p> <p>Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.</p>	<p>religioso)</p> <p>Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.</p> <p>Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni servizi pubblici.</p> <p>Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...).</p> <p>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.</p>	<p>Le norme</p> <p>Le norme del codice stradale (ed. stradale).</p> <p>Norme per rispettare l'ambiente (ed. all'ambiente).</p> <p>Il problema dei rifiuti (raccolta differenziata, riciclaggio).</p> <p>Le più importanti norme di sicurezza. (ed. alla sicurezza)</p> <p>Valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale.</p> <p>I servizi del territorio (biblioteca, giardini pubblici...).</p> <p>I regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi e servizi (scuola, biblioteca, museo,...).</p>	<p>linguistici adeguati al contesto.</p> <p>Partecipare a momenti educativi formali ed informali (mostre pubbliche, progetti, occasioni o ricorrenze della comunità, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive e uscite didattiche).</p> <p>Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza.</p> <p>Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada.</p> <p>Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.</p> <p>Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.</p> <p>Conoscere il Comune di appartenenza: le competenze, i servizi offerti ai cittadini, la struttura organizzativa, i ruoli e le funzioni.</p> <p>Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione.</p> <p>Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia.</p>
--	---	--	---	---

--	--	--	--	--

SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA

Il curriculum della nostra scuola indica il percorso formativo che i bambini e le bambine, dell'età compresa tra i tre ed i sei anni, effettuano durante la loro permanenza scolastica. Le esperienze d'apprendimento delineate, in maniera intenzionale, sono messe in atto per il conseguimento di mete formative condivise. La progettazione del curriculum definisce i traguardi con una flessibilità sottesa, coniugando le linee pedagogiche delle Indicazioni Nazionali con le reali esigenze dei piccoli utenti e con le istanze del territorio. Si legge nelle Indicazioni Nazionali del 2012 che “il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni”. Nell'anno scolastico 2017/2018 la nostra scuola ha partecipato al progetto RESCUR (res- resilience, curriculum). Il Progetto Erasmus Plus, gestito direttamente da Bruxelles, si pone come obiettivo: migliorare la qualità dell'istruzione in Europa mediante la creazione di un curriculum europeo per i bambini dai 3 agli 11 anni per la promozione della resilienza e del benessere psicologico. Si ritiene indispensabile progettare interventi educativi specifici per consentire ai bambini di acquisire le competenze adeguate per essere in grado, sin dai primi anni di scolarizzazione, di affrontare e “superare gli ostacoli che possono incontrare nel percorso di vita potenziando così la resilienza mediante lo svolgimento di particolari attività a scuola”. I sei temi presenti nel curriculum e su cui si basa il progetto RESCUR sono: Migliorare le capacità di comunicazione; Costruire relazioni sane; Sviluppare una mentalità aperta; Sviluppare l'autodeterminazione; Valorizzare i punti di forza; Trasformare le sfide in opportunità. La costruzione di questo curriculum è finalizzata all'acquisizione della competenza socio- emotiva non tralasciando le finalità della scuola dell'infanzia che sono:

- **“Consolidare l'identità significa:** vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

- **Sviluppare l'autonomia significa:** avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

- **Acquisire competenze significa:** giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, 'ripetere', con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

- **Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa:** scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura”.

Alla luce di tale premessa ci si propone di stimolare i processi di apprendimento attraverso i campi di esperienza in un ambiente ludico caratterizzato da relazione e conoscenza. I campi di esperienza educativa sono ritenuti come campi del fare e dell'agire, sia individuale che di gruppo, usati come percorsi di esperienze vissute dal bambino. Secondo le Indicazioni Nazionali “l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”.

Campi di esperienza (dalle Indicazioni Nazionali del 2012):

IL SÉ E L'ALTRO: i bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: i bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico.

IMMAGINI, SUONI, COLORI: i bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico- pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

I DISCORSI E LE PAROLE: la lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: i bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. Oggetti, fenomeni, viventi: i bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno. Numero e spazio: i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere, scoprono concetti geometrici.

Progettazione

La progettazione viene espletata attraverso le Unità di apprendimento all'interno delle quali vengono declinati gli obiettivi di apprendimento (con tre livelli: base; medio; esperto) in considerazione dei traguardi di competenza, delle competenze chiave europee e di quelle trasversali. Si prevede la progettazione di due compiti di realtà. Sia i compiti di realtà che le competenze di base vengono verificate secondo la griglia osservativa presentata di seguito. Le competenze di base sono verificate al termine del percorso della scuola dell'infanzia e la loro documentazione è inserita nel documento per la continuità.

GRIGLIA OSSERVATIVA CON I LIVELLI INDIVIDUATI NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER LA VERIFICA: TRAGUARDI DI COMPETENZA E COMPITO DI REALTA'

LIVELLI	DESCRIZIONE CORRISPONDENTE AL LIVELLO DI CRESCITA
A (avanzato)	Il/la bambino/a porta a termine lavori, formula ipotesi e ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana, mostrando di mobilitare ed orchestrare le proprie risorse-conoscenze, abilità; argomenta e sostiene le proprie ragioni e assume comportamenti più consapevoli.
B (intermedio)	Il/la bambino/a porta a termine lavori, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana, mostrando di mobilitare le proprie risorse-conoscenze, abilità; partecipa alle discussioni esprimendo opinioni.
C (base)	Il/la bambino/a porta a termine un semplice lavoro, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana, mostrando di mobilitare basilari risorse-conoscenze e di saper applicare basilari regole.
D (iniziale)	Il/la bambino/a se opportunamente guidato/a, porta a termine il lavoro in semplici situazioni di vita quotidiana.

SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

La centralità della nostra azione educativa è l'alunno che, al termine della scuola primaria, avrà imparato ad "essere". Grazie agli apprendimenti sviluppati a scuola, allo studio personale, alle esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, gli scolari affronteranno, sempre più autonomamente e con responsabilità, le situazioni di vita quotidiana tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza è nata dalla necessità di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea, elaborata il 22 maggio 2018, sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali.

Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- a) la conoscenza (identificata con fatti, cifre, concetti, idee e teorie) è già stabilita e fornisce le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b) per abilità si intende sapere eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'occupabilità, per l'inclusione sociale, per una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi importanti dell'istruzione e della nostra azione educativa:

- ✚ competenza alfabetica funzionale;
- ✚ competenza multilinguistica;
- ✚ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- ✚ competenza digitale;
- ✚ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- ✚ competenza in materia di cittadinanza;
- ✚ competenza imprenditoriale;
- ✚ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE DI BASE

Per promuovere lo sviluppo delle competenze, nel rispetto della libertà di insegnamento, il Collegio dei docenti ha individuato alcune impostazioni metodologiche di base.

- **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.**

Nel vissuto pregresso l'alunno ha acquisito, al di fuori della scuola, una grande ricchezza di esperienze, di conoscenze, di informazioni, di abilità, miste ad aspettative ed emozioni che l'azione didattica dovrà considerare, richiamare, esplorare, problematizzare per far sì che l'allievo riesca a dare senso a ciò che impara.

- **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.**

La scuola deve progettare e realizzare percorsi formativi più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, per valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno e soddisfare i diversi bisogni educativi.

- **Favorire l'esplorazione e la scoperta attraverso lo sviluppo del pensiero critico.**

La società contemporanea, complessa e dinamica, richiede alla scuola di formare alunni che sappiano stare al passo con i tempi, con la globalizzazione, con le tecnologie, con l'informazione in continua evoluzione e innovazione. Pertanto è necessario educare al pensiero flessibile, riflessivo, critico, pertinente, già da piccoli. Il pensiero critico è l'abilità che bambini devono sviluppare per imparare a risolvere i problemi. È un processo mentale che permette di analizzare o valutare le informazioni acquisite con l'osservazione, l'esperienza, il ragionamento o la comunicazione. Il fulcro del pensiero critico è rispondere alle informazioni e non limitarsi ad accettarle. Si interseca con discipline come le scienze, la matematica, la storia, l'economia, tutte necessarie per lo sviluppo futuro della nostra società. I docenti possono trasversalmente adottare alcune strategie per educare al pensiero critico: osservare e trarre conclusioni; mettere a confronto notizie e argomenti; discutere e analizzare le storie; apprendere in sinergia; raccontare storie prive di conclusione; mettere in pratica il metodo socratico.

- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.**

La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo perché l'apprendimento è un processo non solo individuale ma collettivo, comunitario. Molte sono le forme di interazione e di collaborazione che si possono introdurre sia all'interno della classe, sia nei gruppi di lavoro con alunni di classi e/o di età diverse. A questo scopo l'utilizzo delle nuove tecnologie è molto efficace perché permette agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze ed acquisire diverse competenze.

- **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.**

Analizzare le difficoltà incontrate; riconoscere le strategie adottate per superarle; avere consapevolezza degli errori commessi; comprendere le ragioni di un insuccesso; conoscere i propri punti di forza, sono competenze utilissime perchè rendono l'alunno cosciente del proprio stile di apprendimento, capace di diventare autonomo e di acquisire un proprio metodo di studio. A tale scopo gli alunni devono capire il compito assegnato, avere ben chiari i traguardi da raggiungere, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

- **Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.**

L'attività laboratoriale è la modalità di lavoro che incoraggia la ricerca e la progettualità; coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri. Può essere attivata sia negli spazi interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO IN COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

SCUOLA DELL'INFANZIA	COMPETENZE	SCUOLA PRIMARIA
CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZE CHIAVE	DISCIPLINE
I discorsi e le parole	Competenza alfabetica funzionale	Italiano
	Competenza multilinguistica	Inglese
La conoscenza del mondo	Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.	Matematica, Scienze, Tecnologia, Geografia
Il sé e l'altro	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.	Storia, Cittadinanza e Costituzione, Religione
Immagini, suoni e colori		Arte e Immagine, Musica
Il corpo e il movimento		Educazione fisica
Tutti	Competenze digitali	Tutte
Tutti	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Tutte
Tutti	Competenza in materia di cittadinanza	Tutte
Tutti	Competenza imprenditoriale	Tutte

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

CURRICULO VERTICALE DI ITALIANO

Il collegio dei docenti, nell'elaborare il curricolo verticale di italiano, è concorde nell'affermare che lo sviluppo di competenze linguistiche è indispensabile per la crescita della persona, per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Per realizzare queste finalità trasversali è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di attenzioni da parte di tutti i docenti.

Nel primo ciclo di istruzione ha grande importanza lo sviluppo del linguaggio orale che necessita di ambienti sociali di apprendimento idonei allo scambio linguistico, all'interazione, alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, alla negoziazione di punti di vista.

La lettura di una molteplice varietà di testi permette agli alunni di acquisire molte competenze: dialogare con se stessi e con il mondo; conoscere realtà complesse ed affascinanti; sentirsi vivi e partecipi della continua evoluzione personale e sociale. L'esercizio della lettura permette di socializzare e discutere l'apprendimento di contenuti, di operare ricerche autonome ed individuali, di sviluppare la capacità di concentrazione e di riflessione critica. L'amore per la lettura aumenta l'attenzione e la curiosità, sviluppa la fantasia, il piacere della ricerca, avvicina all'altro e al diverso da sé. Per questo motivo nella nostra scuola il **Progetto Lettura- ascolto** favorisce gli incontri tra alunni di classi diverse, di studenti di ordini di scuola diversi e di generazioni diverse (lettura di genitori, nonni, adulti in genere...) mentre il **Progetto Biblioteca** avvicina l'alunno all'affascinante mondo dei libri.

L'acquisizione della competenza strumentale della scrittura comporta una costante attenzione alle abilità grafico-manuali e alla correttezza ortografica. La scrittura di un testo è un processo complesso che consta di diverse fasi: ideazione, pianificazione, prima stesura, revisione e auto-correzione, acquisite e consolidate gradualmente.

I docenti del primo ciclo di istruzione promuoveranno, all'interno di attività orali e di lettura e scrittura, la competenza lessicale per ampliare il lessico ed acquisire padronanza nell'uso. L'uso del lessico richiede lo sviluppo di conoscenze, capacità di selezione e adeguatezza ai contesti. Per quanto riguarda l'ortografia, la grammatica e la riflessione sulla lingua è fondamentale che esse siano acquisite e automatizzate in modo sicuro sin dai primi anni di scuola valutata la difficoltà di apprenderle in seguito.



<p>PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA COINVOLTE: Imparare ad imparare/ Comunicare/ Progettare/ Collaborare e partecipare/ Agire in modo autonomo e responsabile/ Risolvere i problemi/Individuare collegamenti e relazioni/Acquisire ed interpretare l'informazione/</p>		
<p>CAMPO D'ESPERIENZA “I DISCORSI E LE PAROLE”</p>	<p>ITALIANO</p>	
<p>Termine della Scuola dell'Infanzia</p> <p>Il bambino utilizza la lingua italiana; amplia e perfeziona il proprio lessico; comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in situazioni comunicative diverse. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole; cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni; racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni; usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua; scopre la presenza di lingue diverse; riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi; si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta; esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>Termine classe terza Primaria</p> <p>ASCOLTO/PARLATO Ascolta e comprende testi orali diretti, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti.</p>	<p>Termine della Scuola Primaria</p> <p>ASCOLTO/PARLATO L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p>
	<p>LETTURA Legge e comprende testi di vario Tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p>	<p>LETTURA Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p>
	<p>SCRITTURA Scrive testi corretti nell'ortografia legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.</p>	<p>SCRITTURA Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>

	<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO Capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e i più frequenti termini specifici legati alle discipline.</p>	<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p>
	<p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.</p>	<p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. Ha consapevolezza che nella comunicazione sono usate diverse varietà di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZA MULTILINGUISTICA

CURRICOLO VERTICALE DI INGLESE

L'apprendimento della lingua inglese aiuta l'alunno a sviluppare non solo una competenza plurilingue ma a conoscere una cultura diversa dalla sua che gli permette di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva sia nel contesto in cui vive, che oltre i confini del territorio nazionale per una cittadinanza europea più consapevole. Il contatto con le lingue comunitarie consente lo sviluppo di risorse linguistiche e culturali, inoltre l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia l'approccio alla lingua inglese viene realizzato in modo naturale a partire dalle riflessioni sulle principali strutture linguistiche talvolta presenti nel contesto quotidiano dei bambini. Nella nostra istituzione scolastica viene realizzato un progetto di lingua inglese per i bambini di anni cinque che passeranno alla scuola primaria. Un percorso esperienziale offerto in una dimensione ludica con un forte coinvolgimento emotivo. L'azione educativa focalizza l'attenzione sulla comunicazione sfruttando tutti i codici espressivi dal verbale, al musicale e al mimico-gestuale.

Nella scuola primaria l'insegnante terrà conto della maggiore capacità del bambino di appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e intonazione per attivare più naturalmente un sistema plurilingue. L'insegnante avrà cura di alternare diverse strategie e attività: ad esempio proposte di canzoni, filastrocche, giochi con i compagni, giochi di ruolo, consegne che richiedono risposte corporee a indicazioni verbali in lingua. Si introdurranno gradualmente delle attività che contribuiranno ad aumentare la motivazione, quali ad esempio l'analisi di materiali autentici (immagini, oggetti, testi, ecc.), l'ascolto di storie e tradizioni di altri paesi; l'uso di tecnologie informatiche che consentirà di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e di interazione sociale tra individui, comunità scolastiche e territoriali.

Alle attività didattiche finalizzate a far acquisire all'alunno la capacità di usare la lingua, il docente affiancherà gradualmente attività di riflessione per far riconoscere sia le convenzioni in uso in una determinata comunità linguistica, sia somiglianze e diversità tra lingue e culture diverse, in modo da sviluppare nell'alunno una consapevolezza plurilingue e una sensibilità interculturale.



<p>PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.</p> <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA COINVOLTE: Imparare ad imparare/ Comunicare/ Collaborare e partecipare/ Individuare collegamenti e relazioni/Acquisire ed interpretare l'informazione/</p>		
<p>CAMPO D'ESPERIENZA "I DISCORSI E LE PAROLE"</p>	<p>INGLESE</p>	
<p>Termine della Scuola dell'Infanzia</p>	<p>Termine classe terza Primaria</p>	<p>Termine della Scuola Primaria</p>
<p>ASCOLTO- PARLATO Il bambino mostra curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera. Prende coscienza di un altro codice linguistico. Acquisisce sicurezza nelle personali capacità comunicative e relazionali. Sviluppa capacità di ascolto e attenzione. Ascolta e ripete parole, semplici canzoni e filastrocche. Memorizza i vocaboli più significativi. Interagisce con i compagni e gli insegnanti con semplici scambi verbali</p>	<p>ASCOLTO L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari.</p>	<p>ASCOLTO L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari ed esterni e/o legati alla propria esperienza.</p>
	<p>PARLATO L'alunno interagisce nel gioco in scambi di semplici informazioni.</p>	<p>PARLATO L'alunno descrive oralmente aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p>
	<p>LETTURA L'alunno comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari.</p>	<p>LETTURA L'alunno legge e comprende brevi e semplici messaggi scritti relativi ad ambiti familiari e/o legati alla propria esperienza.</p>
	<p>SCRITTURA L'alunno descrive per iscritto, in modo semplice, elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>	<p>SCRITTURA L'alunno descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>
		<p>RIFLESSIONE LINGUISTICA L'alunno individua elementi della cultura anglosassone. Coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua inglese.</p>

<p>PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: Utilizza le sue conoscenze matematiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.</p> <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA COINVOLTE: Imparare ad imparare/ Progettare/ Collaborare e partecipare/ Agire in modo autonomo e responsabile/ Risolvere i problemi/Individuare collegamenti e relazioni/Acquisire ed interpretare l'informazione/</p>		
<p>CAMPO D'ESPERIENZA “LA CONOSCENZA DEL MONDO”</p>	<p>MATEMATICA</p>	
<p>Termine della Scuola dell'Infanzia</p>	<p>Termine classe terza Primaria</p>	<p>Termine della Scuola Primaria</p>
<p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. Raggruppa e ordina oggetti. Confronta e valuta quantità e utilizza simboli per registrarle</p> <p>sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p>	<p style="text-align: center;">NUMERI</p> <p>Conosce i numeri naturali e la loro successione sulla linea dei numeri. Opera confronti con essi, li compone e li scompone, riconoscendo il valore posizionale delle cifre. Applica strategie di calcolo scritto e mentale.</p>	<p style="text-align: center;">NUMERI</p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative che gli fanno intuire come gli strumenti matematici, che ha imparato ad utilizzare, siano utili per operare nella realtà.</p>
<p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra...,ecc.</p>	<p style="text-align: center;">LO SPAZIO E LE FIGURE</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p>	<p style="text-align: center;">LO SPAZIO E LE FIGURE</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro).</p>
<p>Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p>	<p style="text-align: center;">MISURA</p> <p>Effettua misurazioni con misure convenzionali e non.</p>	<p style="text-align: center;">MISURA</p> <p>Effettua misurazioni con misure convenzionali (lineari, superficie e di volume).</p>
	<p style="text-align: center;">RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni. Ricava informazioni da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto.</p>	<p style="text-align: center;">RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p>
	<p style="text-align: center;">INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE</p> <p>Legge e comprende semplici testi che coinvolgono aspetti logici e matematici legati alla realtà. Riesce a risolvere facili situazioni problematiche individuando dati significativi e non per arrivare ai risultati. Riconosce diverse strategie di soluzione. Formula e verbalizza semplici ipotesi risolutive.</p>	<p style="text-align: center;">INTRODUZIONE AL PENSIERO RAZIONALE</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p>

CURRICOLO DI SCIENZE

L'insegnamento/apprendimento delle scienze richiede l'interazione diretta degli alunni con gli elementi coinvolti nell'osservazione e nello studio e necessita sia di spazi fisici, adatti all'esperienza concreta e alla sperimentazione, sia di tempi e modalità di lavoro che diano ampio spazio alla discussione e al confronto.

Il Collegio dei Docenti ritiene che il coinvolgimento diretto con i fenomeni rafforza e sviluppa la comprensione e la motivazione; attiva il lavoro operativo e mentale; aiuta ad individuare problemi significativi a partire dal contesto esplorato e a prospettare soluzioni; sollecita il desiderio di continuare ad apprendere. La ricerca sperimentale rafforza nei bambini la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e a ricevere aiuto, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie.

Le esperienze concrete potranno essere realizzate in laboratori, ma anche in spazi naturali o ambienti presenti nel territorio; così l'osservazione diretta di un organismo o di un microambiente, di un movimento, dell'ombra prodotta dal Sole, delle proprietà dell'acqua, ecc. renderanno il percorso scientifico in costante riferimento alla realtà. Valorizzando le competenze acquisite dagli allievi, si costruirà una sequenza di esperienze che consentiranno di sviluppare gli argomenti basilari di ogni settore scientifico.



PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: Utilizza le sue conoscenze scientifiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA COINVOLTE: /Comunicare/Imparare ad imparare/ Individuare collegamenti e relazioni/Acquisire ed interpretare l'informazione/Progettare/Collaborare e partecipare/

CAMPO D'ESPERIENZA "LA CONOSCENZA DEL MONDO"	SCIENZE	
Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Primaria	Termine della Scuola Primaria
<p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali di uso comune secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà.</p> <p>Esegue semplici esperimenti con la guida dell'insegnante.</p>	<p>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p>	<p>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo. Osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personal. Propone e realizza semplici esperimenti.</p>
<p>Confronta e valuta le quantità, utilizza simboli per registrarli, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p>	<p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p>	<p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p>
<p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, i loro ambienti naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<p>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Riconosce in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p>	<p>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p>

CURRICOLO DI TECNOLOGIA

Il curriculum nazionale sottolinea che la Tecnologia aiuta i bambini a: vedere e osservare, prevedere e immaginare, intervenire e trasformare, aspetti che riguardano diverse discipline perciò si presta a percorsi multi e interdisciplinari ed acquista significato solo se è inserita nel contesto di senso quotidiano del bambino.

Questa disciplina solitamente studia come sono fatti, a cosa servono e come funzionano oggetti, dispositivi, macchine ed apparati che sostengono l'organizzazione della vita sociale, ma anche nuove forme di gestione dell'informazione e della comunicazione. Ci aiuta ad abituare i bambini a capire la complessità del mondo, ad inserire in una rete articolata i singoli avvenimenti e a riconoscerne le connessioni. Si occupa inoltre di realizzazioni tecnologiche che rispondono ad esigenze di carattere estetico così da educare al gusto e alla bellezza.

Nella realtà italiana attraverso l'attuazione del nuovo Piano Nazionale Scuola Digitale si sono diffuse tante iniziative per sostenere il "coding" e il "pensiero computazionale" in tutti gli ordini di scuola, a partire dalla primaria. Lo stesso MIUR ha introdotto nel 2015 "l'ora di codice", un'iniziativa partita nel 2013 negli Stati Uniti per far sì che ogni studente, in ogni scuola del mondo, svolga almeno un'ora di programmazione alla settimana. Il termine "pensiero computazionale" si riferisce alla capacità di:

- sviluppare astrazioni computazionali di problemi del mondo reale;
- progettare, sviluppare, perfezionare, ragionare di artefatti computazionali (programmi).

Il computing curriculum inglese dice che i bambini della primaria devono "utilizzare il ragionamento logico per prevedere il comportamento di semplici programmi" per:

- spiegare a qualcun altro che cosa un programma dovrebbe fare;
- capire perché un programma non si comporta come previsto.

Il pensiero computazionale può essere distinto in tre categorie: concetti, pratiche e prospettive.

- I concetti emergono dall'uso e dalla comprensione dei computer e dell'informatica.
- Le pratiche sono strategie utili per progettare e risolvere problemi.
- La prospettiva è il nuovo modo con cui gli alunni cominciano a vedere se stessi e il mondo che li circonda. Si rendono conto che possono essere "creatori" e da questa nuova prospettiva ripensare a come sono fatte le cose nel mondo.

Il laboratorio, inteso come modalità per accostarsi in modo attivo e operativo a situazioni o fenomeni, rappresenta il riferimento costante per la didattica della tecnologia; esso combina la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti originali con la modifica migliorativa di quelli già esistenti.

Lo sguardo tecnologico su oggetti reperirà materiali e strumenti utilizzati facilmente nella vita quotidiana, in questo modo gli alunni saranno abituati all'uso della manualità, al passaggio continuo tra pratica e teoria, all'applicazione di competenze acquisite anche in contesti diversi dal lavoro in aula. Lo studio della tecnologia favorirà lo sviluppo di un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell'ambiente e di una sensibilità al rapporto tra interesse individuale e bene collettivo decisivo per il formarsi di un autentico senso civico.



PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: Utilizza le sue conoscenze tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA COINVOLTE: /Comunicare/Imparare ad imparare/ Individuare collegamenti e relazioni/Acquisire ed interpretare l'informazione/Progettare/Collaborare e partecipare/

CAMPO D'ESPERIENZA "LA CONOSCENZA DEL MONDO"	TECNOLOGIA	
Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Primaria	Termine della Scuola Primaria
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.	<p align="center">VEDERE E OSSERVARE</p> L'alunno identifica e riconosce nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale	<p align="center">VEDERE E OSSERVARE</p> È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
	<p align="center">PREVEDERE E IMMAGINARE</p> Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	<p align="center">PREVEDERE E IMMAGINARE</p> Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
	<p align="center">INTERVENIRE E TRASFORMARE</p> Produrre manufatti, descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.	<p align="center">INTERVENIRE E TRASFORMARE</p> Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato, utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI

CURRICOLO VERTICALE DI GEOGRAFIA

La geografia è la scienza che studia i processi attivati dall'uomo nella sua relazione con la natura e le graduali trasformazioni subite dall'ambiente ad opera dell'uomo e delle cause naturali.

La geografia offre molteplici opportunità formative:

- l'attenzione al presente, alla realtà territoriale, nazionale ed internazionale;
 - lo sviluppo di competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata;
 - la consapevolezza e il rispetto di visioni plurime, interculturali scaturite dall'osservazione della realtà da punti di vista diversi.
- Accanto allo studio del paesaggio la geografia offre la possibilità di conoscere e di valorizzare il patrimonio culturale ereditato dal passato, con i suoi "segni" leggibili sul territorio. Ciò determina una sintesi con la storia e le scienze sociali, con cui la geografia condivide già la progettazione di azioni mirate alla salvaguardia e al recupero del patrimonio naturale, affinché le generazioni future possano giovare di un ambiente sano.

Riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, lotta all'inquinamento, sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili, tutela della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico: sono temi di forte rilevanza geografica, in cui è essenziale il raccordo con le discipline scientifiche e tecniche. Il punto di convergenza sfocia nell'educazione all'ambiente e al territorio, intesa come esercizio della cittadinanza attiva



PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: Si orienta nello spazio e nel tempo; osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA COINVOLTE: /Comunicare/Imparare ad imparare/ Individuare collegamenti e relazioni/Acquisire ed interpretare l'informazione/Progettare/Collaborare e partecipare/

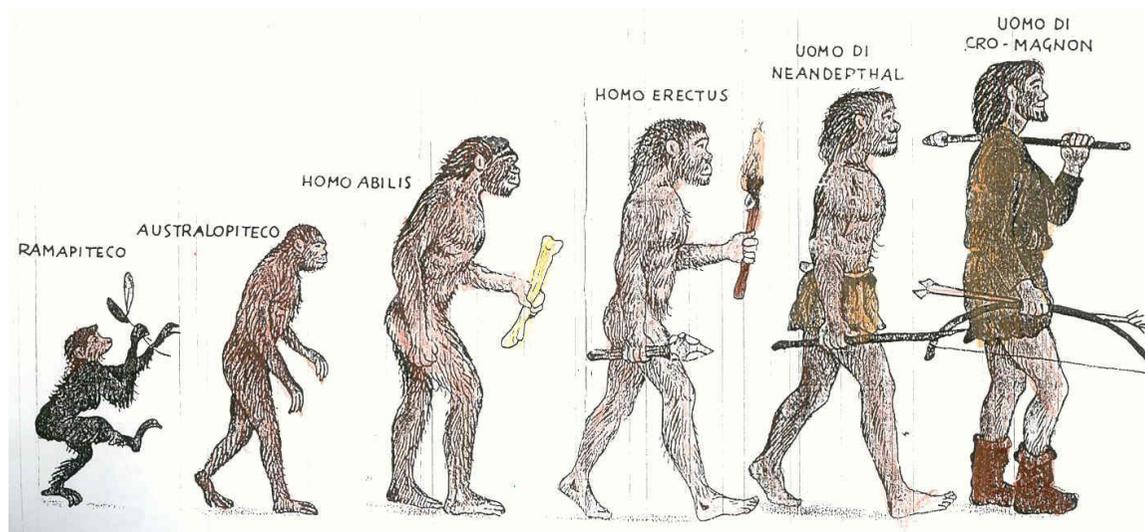
CAMPO D'ESPERIENZA "LA CONOSCENZA DEL MONDO"	GEOGRAFIA	
Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Primaria	Termine della Scuola Primaria
Svilupa la consapevolezza e la padronanza del proprio corpo in relazione all'ambiente e alle persone. Si orienta nello spazio	ORIENTAMENTO Si orienta nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici e i punti cardinali.	ORIENTAMENTO Si orienta nello spazio e sulle carte, utilizzando i punti cardinali e le coordinate geografiche.
Osserva con interesse il mondo per ricavarne informazioni e rappresentarle.	LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ Utilizza il linguaggio della geograficità.	LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ Utilizza termini del linguaggio geografico specifico per interpretare carte geografiche.
Svilupa un comportamento critico e propositivo verso il proprio contesto ambientale.	PAESAGGIO Conosce e distingue gli elementi fisici ed antropici di un paesaggio. Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi.	PAESAGGIO Conosce lo spazio geografico come sistema territoriale costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.
	REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti gli spazi sia del territorio che del proprio ambiente. Conosce e localizza i principali "oggetti" geografici fisici ed antropici dell'Italia.	REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi, con particolare riferimento a quelli italiani. Conosce e localizza i principali "oggetti" geografici fisici ed antropici dell'Italia. Riconosce gli interventi dell'uomo sull'ambiente esercitando la cittadinanza attiva.

CURRICOLO VERTICALE DI STORIA

Lo studio della storia svolge una funzione fondamentale nel processo formativo dei bambini fin dalla scuola dell'infanzia perché offre una chiave di lettura della realtà, del presente; forma la coscienza storica dei futuri cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni. L'educazione al patrimonio culturale fornisce un contributo fondamentale alla cittadinanza attiva.

La ricerca storica e il ragionamento critico sugli avvenimenti, relativi alla storia italiana ed europea, offrono uno spunto per riflettere, in modo articolato, sulle diversità dei gruppi umani che hanno popolato il pianeta, a partire dall'evoluzione del genere umano e rafforzano la possibilità di confrontare la complessità del passato e del presente caratterizzato da una società multiculturale e multi-etnica.

I libri, le attività laboratoriali, in classe e fuori da essa, e l'utilizzazione dei molti media oggi disponibili, ampliano, strutturano e consolidano questa dimensione di apprendimento.



PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: Si orienta nello spazio e nel tempo; osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA COINVOLTE: /Comunicare/Imparare ad imparare/ Individuare collegamenti e relazioni/Acquisire ed interpretare l'informazione/ Collaborare e partecipare/

CAMPO D'ESPERIENZA "IL SÈ E L'ALTRO"	STORIA	
Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Primaria	Termine della Scuola Primaria
<p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p>	<p>USO DELLE FONTI L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p>	<p>USO DELLE FONTI Riconosce ed esplora in modo più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Comprende i testi storici proposti, individua in essi le caratteristiche e ne ricava informazioni.</p>
<p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.</p>	<p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Usa la linea del tempo per organizzare periodi, conoscenze, informazioni ed individuare successioni, periodizzazioni, durate e contemporaneità.</p>	<p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p>
<p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. Riconosce le regole fondamentali di convivenza nei gruppi di appartenenza.</p>	<p>STRUMENTI CONCETTUALI Usa carte geo- storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>STRUMENTI CONCETTUALI Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>
	<p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA Racconta i fatti studiati in modo semplice e coerente, rappresentando le conoscenze apprese mediante grafismi, disegni, testi scritti e/o risorse digitali.</p>	<p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA Racconta i fatti studiati utilizzando il linguaggio specifico della disciplina e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p>

CURRICOLO DI RELIGIONE

Nella società italiana la religione cattolica è parte integrante del patrimonio culturale, storico ed umano pertanto il suo insegnamento offre una prima conoscenza degli avvenimenti storici della Rivelazione cristiana; favorisce e partecipa allo sviluppo intellettuale, morale, relazionale e sociale della persona, approfondendo le questioni di fondo poste dalla religione stessa.

La proposta educativa dell'insegnamento della Religione cattolica sarà offerta nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità diversificate a seconda della specifica fascia d'età. Si approfondiranno le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e si promuoverà la formazione di persone capaci di dialogare e di rispettare le differenze e le diversità in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

La disciplina offre l'opportunità per elaborare attività interdisciplinari che aiutino gli alunni a costruire mappe culturali in grado di ricomporre nella loro mente una comprensione unitaria della realtà.



PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA COINVOLTE: /Comunicare/Imparare ad imparare/ Individuare collegamenti e relazioni/Acquisire ed interpretare l'informazione/ Collaborare e partecipare/		
CAMPI D'ESPERIENZA "IL SE' E L'ALTRO" "CORPO E MOVIMENTO" IMMAGINI, SUONI E COLORI I DISCORSI E LE PAROLE LA CONOSCENZA DEL MONDO	RELIGIONE	
Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Primaria	Termine della Scuola Primaria
Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.	DIO E L' UOMO L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.	DIO E L' UOMO L'alunno riflette su Dio creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria ed altrui per cominciare a manifestare, anche in questo modo, la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.	LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili.	LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura sapendola distinguere da altre tipologia di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili per collegarle alla propria esperienza.

<p>Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani(segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p>	<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO E I VALORI ETICI E RELIGIOSI Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo;</p>	<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO E I VALORI ETICI E RELIGIOSI Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>
<p>Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p>		
<p>Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</p>		

CURRICOLO DI MUSICA

Per lungo tempo, nell'ambito della scuola primaria italiana, l'educazione musicale non è stata una priorità. Solo recentemente, a livello istituzionale, sono stati attuati interventi concreti per valorizzare le esperienze musicali nell'ambito dei curricula scolastici. Sono stati riconosciuti alla musica moltissimi effetti educativi: lo sviluppo del pensiero critico, dell'immaginazione, la valorizzazione della creatività, l'attivazione di processi di cooperazione, di socializzazione, delle capacità comunicativo-relazionali, lo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

Il Collegio dei Docenti, concordando con tale riflessione istituzionale, ha deliberato due ore di musica settimanali (che si svolgono già da due anni) nelle quali l'apprendimento della musica avviene attraverso la produzione e la fruizione consapevole del canto, della pratica degli strumenti musicali (flauto o chitarra), della produzione creativa, dell'ascolto, della comprensione e della riflessione critica favorendo lo sviluppo della musicalità che è in ciascun bambino.

Le classi quarte e quinte del Circolo usufruiscono delle competenze certificate di una docente; nelle restanti classi la musica è stata affidata a docenti che hanno dichiarato di avere competenze musicali non certificate; inoltre un gruppo di alunni delle classi seconde, terze e quarte del Circolo partecipano al coro scolastico "O' cor mio" in orario extracurricolare.

La musica educa gli alunni all'espressione e alla comunicazione; li induce a prendere coscienza della loro appartenenza a una tradizione culturale; fornisce gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose; facilita l'instaurarsi di relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche compartecipate e sull'ascolto condiviso; sviluppa una sensibilità artistica basata sull'interpretazione sia di messaggi sonori sia di opere d'arte; eleva la loro autonomia di giudizio e il livello di fruizione estetica del patrimonio culturale.



PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: Esplorare le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA COINVOLTE: /Comunicare/Imparare ad imparare/ Individuare collegamenti e relazioni/Acquisire ed interpretare l'informazione/ Collaborare e partecipare/

CAMPO D'ESPERIENZA "IMMAGINI SUONI E COLORI"	MUSICA	
Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Primaria	Termine della Scuola Primaria
<p>Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>	<p>ASCOLTO, PERCEZIONE , RITMO, MOVIMENTO E VOCE.</p> <p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Esegue, da solo e in gruppo semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	<p>ASCOLTO, PERCEZIONE, RITMO, MOVIMENTO E VOCE. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>

CURRICOLO DI ARTE E IMMAGINE

Arte e immagine è una disciplina caratterizzata da un approccio laboratoriale grazie al quale si sviluppano e si potenziano negli alunni le capacità di: esprimersi e comunicare in modo creativo e personale; leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche; acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di tutela del patrimonio artistico. Attraverso il percorso formativo, che inizia già dalla scuola dell'infanzia e continua in quella primaria, l'alunno impara a utilizzare e fruire del linguaggio visivo e dell'arte; potenzia le proprie capacità creative attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi; rielabora i segni visivi; sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte; acquisisce un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico.



PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: Si orienta nello spazio e nel tempo; osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

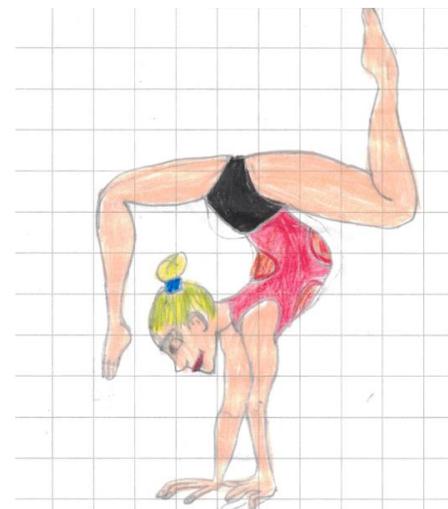
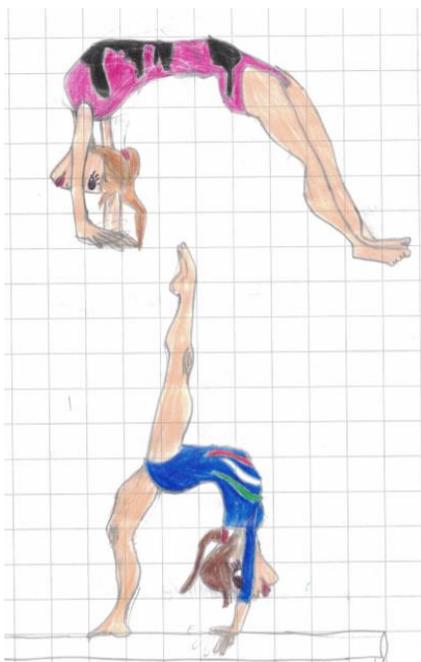
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA COINVOLTE: /Comunicare/Imparare ad imparare/ Individuare collegamenti e relazioni/Acquisire ed interpretare l'informazione/ Collaborare e partecipare/

CAMPO D'ESPERIENZA "IMMAGINI, SUONI E COLORI"	ARTE E IMMAGINE	
Termine della Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Primaria	Termine della Scuola Primaria
Disegna spontaneamente, esprimendo sensazioni ed emozioni.	<p>ESPRIMERSI, COMUNICARE Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche. Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche. Dà forma all'esperienza attraverso modalità grafico – pittoriche e plastiche</p>	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi). Rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico – espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p>
Osserva immagini statiche, foto, opere d'arte, filmati riferendone l'argomento e le sensazioni evocate. Invento storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative	<p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI L'alunno utilizza la capacità di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali.</p>	<p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI Osserva, esplora, descrive e legge immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti ...) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip).</p>
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...);	<p>COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE Conosce i principali beni artistico culturali nel territorio e mette in atto pratiche di rispetto e di salvaguardia.</p>	<p>COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE Conosce i principali beni artistico culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p>

CURRICOLO DI EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica favorisce la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Partecipa alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere; consolida stili di vita corretti e salutari, fornisce le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo e per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

Attraverso il movimento (dalla mimica del volto, alla danza, alle più svariate prestazioni sportive), l'alunno riesce a: conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio; comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace; sperimentare la vittoria o la sconfitta e controllare le proprie emozioni; condividere esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra; sviluppare il rispetto di regole concordate e condivise e dei valori etici che sono alla base della convivenza civile.



<p>PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA COINVOLTE: /Comunicare/Imparare ad imparare/ Individuare collegamenti e relazioni/Acquisire ed interpretare l'informazione/ Collaborare e partecipare/</p>		
<p>CAMPO D'ESPERIENZA "IL CORPO E IL MOVIMENTO"</p>	<p>EDUCAZIONE FISICA</p>	
<p>Termine della Scuola dell'Infanzia</p>	<p>Termine classe terza Primaria</p>	<p>Termine della Scuola Primaria</p>
<p>Il bambino vive la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p>	<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO L'alunno acquisisce maggiore consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e delle sue potenzialità.</p>	<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO L'alunno matura piena consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p>
<p>Prova il piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto .</p>	<p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO ESPRESSIVA Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa diverse gestualità tecniche.</p>	<p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO ESPRESSIVA Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p>
<p>Controlla l'esecuzione del gesto. Valuta i rischi, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella comunicazione espressiva.</p>	<p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE IL FAIR PLAY Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva</p>	<p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE IL FAIR PLAY Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>
<p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p>	<p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico</p>	<p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p>

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

COMPETENZA DIGITALE

TRAGUARDI

FINE SCUOLA DELL'INFANZIA

Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione incontrando le tecnologie digitali e nuovi media, per giocare, ed acquisire informazioni.

FINE SCUOLA PRIMARIA

Ha sufficienti competenze digitali, usa le tecnologie della comunicazione per dati ed informazioni, prevalentemente per apprendimento ludici.

LIVELLI DI PADRONANZA SCUOLA PRIMARIA

INIZIALE

Sotto la diretta supervisione dell'insegnante e con sue istruzioni, scrive un semplice testo al computer e lo salva.

BASE

Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il calcolatore

INTERMEDIO

Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il calcolatore; è in grado di manipolarli, inserendo immagini, disegni, anche acquisiti con lo scanner, tabelle.

AVANZATO

Utilizza in autonomia programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di enfatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Le competenze personali e sociali includono competenze personali, interpersonali, interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che inducono le persone a partecipare efficacemente e in modo costruttivo alla vita sociale, caratterizzata da società sempre più diversificate, e alla risoluzione di eventuali conflitti.

Imparare a imparare è una competenza metodologica e metacognitiva molto importante perché permette agli alunni di acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento; è un'opportunità che permette alla persona di perseguire obiettivi di apprendimento basate su scelte e decisioni che stimolano all'apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita.

Va perseguita fin dai primi anni di scuola affinché le abilità coinvolte possano essere padroneggiate autonomamente dagli alunni nell'adolescenza.

Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili, la capacità di rimuovere gli ostacoli per apprendere in modo efficace, l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità.

L'imparare a imparare permette agli alunni di utilizzare quanto hanno appreso in precedenza, anche dalle loro esperienze di vita, in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione.

Per poter imparare a imparare una persona deve conoscere e comprendere le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e i punti di debolezza delle proprie abilità e dev'essere in grado di cercare le opportunità di istruzione e formazione e gli strumenti di orientamento e/o sostegno disponibili. Le abilità per imparare a imparare richiedono anzitutto l'acquisizione delle abilità di base come la lettura, la scrittura e il calcolo e l'uso delle competenze TIC necessarie per un apprendimento ulteriore. A partire da tali competenze una persona dovrebbe essere in grado di acquisire, procurarsi, elaborare e assimilare nuove conoscenze e abilità. Ciò comporta una gestione efficace del proprio apprendimento, di concentrarsi per periodi prolungati e di riflettere in modo critico sugli obiettivi e le finalità dell'apprendimento.

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE

TRAGUARDI

FINE SCUOLA DELL'INFANZIA

Esplora la realtà avviando la capacità di riflessione, di descrizione, di rappresentazione, di riorganizzazione con criteri diversi.

FINE SCUOLA PRIMARIA

Ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole; legge, interpreta, costruisce grafici e tabelle per organizzare le informazioni.

Applica strategie di studio e rielabora i testi organizzandoli in schemi, scalette, riassunti.

Sa regolare il proprio lavoro in base a feedback interni ed esterni; sa valutarne i risultati.

Rileva problemi, seleziona le ipotesi risolutive, le applica e ne valuta gli esiti.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise

Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; segue le regole di comportamento e sa assumersi responsabilità.

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Gioca e lavora in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, rispetta gli altri, sa esprimersi in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Conosce elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	Partecipa alle funzioni pubbliche: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
---	---

LIVELLI DI PADRONANZA SCUOLA PRIMARIA

INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Ascolta e segue semplici istruzioni di varia complessità.	Individua le informazioni principali dai testi ed opera semplici collegamenti tra di esse.	Utilizza dizionari, fonti orali, scritte, iconiche per individuare informazioni.	Individua e studia le informazioni ricavate da fonti diverse a disposizione (internet, libri, giornali, filmati,)
Organizza i propri materiali, gli spazi e i tempi.	Ricerca informazioni principali da un testo.	Collega e rielabora le informazioni acquisite.	Riconosce le informazioni provenienti da diverse fonti, le riutilizza in contesti diversi, le rielabora apportando il proprio contributo personale
Sceglie materiali e ambienti in funzione del tipo di attività da svolgere.	Utilizza in maniera sufficientemente corretta i materiali scelti per lo svolgimento di un'attività.	Analizza in modo costruttivo le proprie attività.	Analizza in modo costruttivo le proprie attività e il suo interesse per esse.
Utilizza semplici strategie per apprendere.	Conosce varie strategie di apprendimento	Riflette sul proprio processo di apprendimento.	Individua e utilizza le proprie modalità di apprendimento.
Condivide nel gruppo le regole e le rispetta; rispetta le regole della comunità di vita.	Osserva le regole di convivenza interne e le regole e le norme della comunità e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali.	Comprende il senso delle regole di comportamento, discrimina i comportamenti non idonei e li riconosce in sé e negli altri e riflette criticamente.	È in grado di motivare la necessità di rispettare regole e norme e di spiegare le conseguenze di comportamenti difformi.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale.

Tale competenza aiuta le persone ad acquisire gli strumenti per partecipare in modo attivo alla vita civile e democratica; è collegata al benessere personale e sociale e richiede la consapevolezza di ciò che ognuno deve fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali utili a se stessi, alla propria famiglia e all'ambiente sociale di appartenenza.

La base comune di questa competenza comprende la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e di comprendere diversi punti di vista, di negoziare con la capacità di creare fiducia e di essere in sintonia con gli altri.

La competenza si basa sull'attitudine alla collaborazione, all'interesse per lo sviluppo socioeconomico e la comunicazione interculturale, al rispetto degli altri e delle diversità, al superamento dei pregiudizi e alla capacità di cercare compromessi pur di andare d'accordo, al benessere dell'ambiente, alla sostenibilità (attenzione nei riguardi dell'ambiente e dell'equità sociale).

Essa presuppone la conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nelle dichiarazioni internazionali e nella forma in cui sono applicati da diverse istituzioni a livello locale, regionale, nazionale (Costituzione), europeo e internazionale.



TABELLA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

TRAGUARDI

FINE SCUOLA DELL'INFANZIA

Sviluppare il senso dell'identità personale. Avviare le prime forme di cura di sé e di rispetto nei confronti degli altri e dell'ambiente.

FINE SCUOLA PRIMARIA

Mettere in atto comportamenti fondati sulla legalità (concetti di diritto/dovere, libertà personale, diversità, valore della pace, solidarietà).
 Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.
 Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.
 Conoscere i simboli dell'identità territoriale (stemma) e nazionale (la bandiera, l'inno)

LIVELLI DI PADRONANZA SCUOLA PRIMARIA

INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<p>Comprende solo alcuni punti di vista, più vicini al suo modo di pensare.</p> <p>Conosce i simboli dell'identità territoriale.</p>	<p>Comprende i diversi punti di vista.</p> <p>Conosce i simboli dell'identità territoriale e nazionale.</p>	<p>Comprende e rispetta i diversi punti di vista.</p> <p>Conosce ed illustra i simboli dell'identità territoriale e nazionale.</p>	<p>Comprende e rispetta i diversi punti di vista ed è in sintonia con gli altri.</p> <p>Conosce, illustra e comprende il significato dei simboli dell'identità territoriale e nazionale.</p>
<p>Collabora con un gruppo ristretto di compagni.</p>	<p>Appare disponibile alla collaborazione.</p>	<p>Si mostra generoso, disponibile e rispetto verso gli altri.</p>	<p>Intuisce che per vivere con gioia in una comunità occorrono generosità, disponibilità e rispetto</p>
<p>Comprende i concetti di diritti e doveri.</p>	<p>Comprende che tutti godono di alcuni diritti fondamentali.</p>	<p>Comprende che la nostra vita è regolata da diritti e da doveri.</p>	<p>Comprende che ci sono diritti e doveri da rispettare e da condividere.</p>

VALUTAZIONE

La valutazione svolge un ruolo fondamentale all'interno del curricolo perché oltre ad accertare gli esiti di apprendimento degli alunni (valutazione sommativa), regola le strategie di insegnamento in relazione ai processi di apprendimento (valutazione formativa) e rende l'alunno consapevole del suo percorso (valutazione autentica, autovalutazione).

Il valore formativo della valutazione ha un ruolo essenziale e primario in quanto segue e monitora la crescita personale e culturale dell'alunno; ha finalità orientative e costituisce un importante feedback per i docenti, che hanno modo di valutare criticamente l'adeguatezza di strumenti, di contenuti e di metodi messi in atto nella progettazione e nella realizzazione del percorso didattico.

Inoltre offre alla scuola la possibilità di verificare la congruità delle scelte effettuate in sede di progettazione curricolare, formativa e didattica (autovalutazione d'istituto).

La valutazione, quindi, "precede, accompagna e segue percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine".

Lo scopo primario della valutazione in senso educativo è favorire la piena consapevolezza, in tutti gli attori del processo educativo:

- ❖ Degli obiettivi che devono essere raggiunti;
- ❖ Delle tappe e dei problemi da superare;
- ❖ Dei metodi più adeguati per facilitare l'apprendimento;
- ❖ Del significato soggettivo ed oggettivo dei risultati che si ottengono;
- ❖ Dei compiti assegnati alle persone chiamate in causa: docenti, alunni, genitori...

L'efficacia della valutazione dipende dalla trasparenza dei suoi criteri e dall'attendibilità delle procedure. L'elaborazione e la condivisione dei criteri valutativi orienteranno positivamente gli alunni nella costruzione del loro percorso formativo. Sarà cura dei docenti di dedicare il tempo necessario alla comunicazione ed alla spiegazione di cosa si valuta e di come lo si fa agli alunni ed alle famiglie.

MODALITÀ OPERATIVE

Nel periodo iniziale dell'anno scolastico si effettuano prove d'ingresso per valutare negli alunni il possesso delle abilità di base utili all'acquisizione di nuove conoscenze.

Durante l'anno scolastico, alla fine di ogni Unità di Apprendimento (quattro nell'arco dell'anno), i docenti somministrano schede di verifica, elaborate in team per classi parallele e per ambiti disciplinari, prove di vario tipo (strutturate, semi strutturate, scritte, orali, pratiche), in funzione dei bisogni formativi degli allievi e degli obiettivi previsti dalla programmazione didattica, così da verificare il raggiungimento dei risultati attesi ed orientare di conseguenza lo svolgimento del percorso didattico-educativo. La verifica del processo didattico avviene con regolarità e continuità, finalizzata anche alla tempestiva individuazione di eventuali esigenze di sostegno didattico e di recupero.

Alla fine di ogni quadrimestre i docenti costruiscono e somministrano schede di verifica, elaborate in team per classi parallele e per ambiti disciplinari con relativa griglia di osservazione ed elaborano un compito di realtà alla fine del secondo quadrimestre.

Altri elementi valutativi sono costituite da osservazioni sistematiche relative alle modalità relazionali (rapporti con i compagni, con gli insegnanti e con l'ambiente), all'impegno, alla partecipazione, al metodo di lavoro e alla maturazione socioaffettiva.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazione decimale e livelli di competenza

Livello di competenza	Voto	Livello di apprendimento	Descrittori di livello
AVANZATO	10	ECCELLENTE	L'alunno evidenzia conoscenze complete, organiche ed approfondite. Ottima capacità di comprensione e di analisi. L'esposizione, ben organizzata, è caratterizzata da ricchezza lessicale e da un linguaggio specifico. È in grado di sintetizzare, organizzare e rielaborare le conoscenze acquisite con contributi critici e personali. Applica in modo corretto e sicuro concetti, regole e procedure anche in contesti non noti. È autonomo e costruttivo nell'impostazione del lavoro che porta a termine con responsabilità. Nel gruppo si dimostra attivo e collaborativo.
	9	OTTIMO	L'alunno evidenzia conoscenze ampie, complete ed approfondite. Ottime le capacità di comprensione e di analisi. L'esposizione è chiara e ben articolata grazie all'uso di termini vari e un linguaggio disciplinare appropriato. Sintetizza e rielabora le conoscenze acquisite con contributi critici. Applica in modo efficace concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Organizza in autonomia e in modo sicuro il proprio lavoro che porta a termine con maturità. È propositivo nel gruppo.
INTERMEDIO	8	DISTINTO	L'alunno evidenzia conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale; buone le capacità di comprensione e di analisi. L'esposizione è chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Applica concetti, regole e procedure generalmente in situazioni note. Organizza in autonomia il proprio lavoro che porta sempre a termine. Nel gruppo collabora con attenzione e costanza.
	7	BUONO	Conoscenze generalmente complete e sicure; adeguate le capacità di comprensione e di analisi. L'esposizione è chiara e sostanzialmente corretta. Autonoma la rielaborazione delle conoscenze acquisite. Applica concetti, regole e procedure generalmente semplici in situazioni note. Organizza il proprio lavoro e lo porta generalmente a termine. Collaborativo nel lavoro di gruppo.

BASE	6	SUFFICIENTE	L'alunno evidenzia conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi; elementare, ma pertinente la capacità di comprensione e di analisi. L'esposizione è semplice, il lessico povero ma appropriato, è modesta la rielaborazione delle conoscenze acquisite. Mette in atto concetti, regole e procedure semplici in contesti noti. È sufficientemente autonomo nell'organizzazione del lavoro, che non sempre viene completato. Nel gruppo è talora passivo.
INIZIALE	5	MEDIOCRE	L'alunno evidenzia conoscenze generiche e parziali. Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure, che va spesso guidata. Nel gruppo assume a volte atteggiamenti conflittuali.

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

GIUDIZIO	LIVELLO DI RIFERIMENTO
ECCELLENTE	<p>L'alunno/a interagisce positivamente con pari e adulti. Dimostra correttezza, spiccato spirito di collaborazione, alto senso di responsabilità, consapevolezza di ruoli e punti di vista, capacità di gestione dei conflitti, disponibilità al confronto e all'aiuto dei compagni in difficoltà.</p> <p>Partecipa con interesse e motivazione a tutte le attività proposte apportando sempre il proprio contributo.</p> <p>Gestisce con ordine e cura il materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico e si fa promotore di iniziative di sensibilizzazione.</p>
OTTIMO	<p>L'alunno/a interagisce positivamente con pari e adulti. Dimostra: rispetto delle regole, spirito di collaborazione, senso di responsabilità, consapevolezza di ruoli e dei diversi punti di vista.</p> <p>Partecipa con interesse e motivazione a tutte le attività proposte apportando spesso il proprio contributo.</p> <p>Puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche assume un ruolo propositivo all'interno del gruppo classe.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno/a interagisce con pari e adulti. Dimostra correttezza, spirito di collaborazione, consapevolezza di ruoli e punti di vista, capacità di gestione dei conflitti e quasi sempre disponibilità al confronto e all'aiuto dei compagni in difficoltà.</p> <p>Partecipa alle attività proposte apportando il proprio contributo.</p> <p>Ha interiorizzato le regole della convivenza civile e le rispetta.</p> <p>Gestisce con ordine e cura il materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.</p>
BUONO	<p>L'alunno/a interagisce con pari e adulti. Dimostra quasi sempre correttezza, spirito di collaborazione e disponibilità al confronto.</p> <p>Partecipa alle attività proposte.</p> <p>Ha interiorizzato le regole della convivenza e le rispetta quasi sempre.</p> <p>Gestisce con ordine e cura il materiale proprio ed altrui; rispetta l'ambiente scolastico.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a interagisce con qualche difficoltà con pari e adulti. Non sempre ha consapevolezza di ruoli e punti di vista; se opportunamente guidato gestisce la conflittualità.</p> <p>Partecipa con interesse discontinuo e selettivo alle attività proposte.</p> <p>L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza.</p> <p>Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</p>

INSUFFICIENTE

L'alunno/a si rapporta con difficoltà con pari e adulti. Non ha consapevolezza di ruoli e punti di vista, né riesce a gestire la conflittualità.

Partecipa con scarso interesse alle attività proposte.

L'alunno non ha interiorizzato le regole della convivenza.

Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.